

Relazione del Collegio Revisori dei Conti Consuntivo 2014

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO FINANZIARIO-PATRIMONIALE

DELL'ESERCIZIO 2014

Signori Consorziati,

il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Rendiconto generale del Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA relativo all'esercizio 2014 ed approvato dal C.d.A. il giorno 27/04/2015.

Alcune Osservazioni del Presidente del Collegio dei Revisori sul conto di Bilancio del Consorzio, anche in virtù dell'adozione del Regolamento di Contabilità.

I consorzi con mera o prevalente attività interna debbono redigere il rendiconto della propria gestione senza obbligo di pubblicarlo a fronte delle varie esigenze conoscitive dell'ambiente ove essi sono inseriti, anche se dal loro bilancio non si possono trarre tutte quelle informazioni sull'efficienza della gestione, che si possono invece trarre dai bilanci di Società imprenditoriali, dato che si differenziano da queste per la mancanza dei fini di lucro. Ancora di più nel caso in cui l'attività esterna prenda il sopravvento su quella interna, come ne è del caso con una percentuale pari all' 82,3% di entrate proprie.

Tali consorzi assumono tuttavia quasi sempre impegni con i terzi (fornitori, dipendenti, consulenti, ecc.) e la tenuta della contabilità ai fini della formazione del bilancio, può assolvere alla funzione di prova delle operazioni compiute dai responsabili del consorzio.

Si consideri inoltre che il bilancio è il più indicato strumento di controllo dell'attività svolta dal consorzio e può essere molto utile ai consorziati per giudicare la validità degli accordi consortili, la convenienza e proseguire in futuro, a modificare i patti. Il bilancio di consorzi tende sempre più anche secondo l'intenzione del legislatore, ad essere redatto e assumere la struttura prevista per le società commerciali. Pertanto anche i consorzi "con attività interna" che intendano redigere periodici bilanci, possono riferirsi a tali norme sul bilancio, che il codice civile detta in ordine alle società commerciali, adeguando anche l'assetto contabile.

Allo scopo quindi di redigere il bilancio di tali entità non commerciali, appaiono particolarmente indicate le regole della c.d. contabilità finanziaria, utilizzata dagli Enti Pubblici, intesa come sistema di scritture costituite da Bilancio di previsione e dal Rendiconto Finanziario.

I bilanci di previsione sono particolarmente significativi nelle attività non commerciali per la destinare e controllare l'uso delle risorse, ma anche per l'ottenimento delle risorse stesse.

Si sa che l'attività delle organizzazioni non commerciali generalmente non è soggetta al test della diretta competizione dei mercati, così come invece le imprese.

I controlli attuabili in presenza di un budget formalizzato che tenga conto anche dei vincoli degli associati, attribuiscono agli amministratori una speciale responsabilità al fine di assicurare la

conformità della loro gestione ai vincoli posti in termine di Rendiconto finanziario (conto consuntivo); tale assetto contabile e di bilancio garantisce un'informazione ai terzi in genere sugli aspetti patrimoniali e finanziari del consorzio, ma è insufficiente per esprimere giudizi sulla efficacia ed efficienza della gestione.

I consorzi di questo tipo non hanno indicatori di rendimento simile al profitto delle imprese. Occorre pertanto individuare specifici indicatori che evidenzino e quantifichino la relazione fra risorse acquisite e consumate e l'entità dei servizi ottenuti e collocati.

Ai fini dell'informativa dei terzi appare particolarmente importante l'integrazione dei dati di bilancio con una relazione gestionale, che è denominata in dottrina "conto morale", tale relazione infatti assolve la funzione di informazione non solo sui numeri, ma anche sull'attività istituzionale svolta. Sarebbe alquanto utile nell'adozione della contabilità c.d. Economico-Patrimoniale corredare il bilancio di una Nota Integrativa con funzione esplicativa del documento di Bilancio medesimo ed introdurre un piano delle commesse e degli investimenti (Entrate e Spese).

L'attività dei Revisori dei Conti, proprio perché si trovano in assenza di interessi proprietari, ma davanti alla responsabilità degli amministratori, che devono perseguire un fine prestabilito dallo statuto (assenza di reddito ma bontà e correttezza della gestione), si deve occupare:

- di verificare il rispetto delle norme statutarie, con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale;
- di verificare il patrimonio aziendale e le operazioni di gestione così come fanno le imprese;
- di effettuare i controlli previsti dalla normativa fiscale;
- di individuare indici e modalità specifiche per la verifica dell'efficacia del Consorzio.

Tra i requisiti del bilancio finanziario vi è quello del pareggio; entrate ed uscite devono pareggiare per ottenere l'identità della struttura finanziaria ed economica del bilancio.

Il pareggio è finanziario o di competenza per il quale il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale complessivo delle spese; vi è poi il pareggio economico o equilibrio economico in quanto in bilancio, è ammessa la chiusura in avanzo economico per destinarlo a spese in conto capitale, ma è vietata la chiusura in disavanzo economico; in ultimo abbiamo il pareggio di cassa ove i pagamenti non possono essere superiori agli incassi sommati alla giacenza iniziale di cassa.

Gli avanzi di amministrazione conseguiti dai consorzi sono destinati a riduzione delle quote con le quali gli associati concorrono annualmente alla gestione.

Si può tuttavia destinare l'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese una tantum, di spese di investimento di eventuali passività relative a esercizi pregressi.

Per il finanziamento delle spese correnti, invece, l'avanzo può essere applicato solo in sede di assestamento del bilancio di previsione. Come è noto, dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, se utilizzato, deve essere data dimostrazione dell'avvenuta realizzazione secondo la formula: Avanzo di amministrazione applicato | Entrate accertate.

I fondi di riserva servono ad assicurare al bilancio un certo grado di flessibilità e possono essere "fondo di riserva ordinario", che serve per impinguare capitoli di spesa i cui stanziamenti nel corso della gestione si sono resi insufficienti. Non può essere imputato direttamente ma si effettuano prelevamenti in favore di altri capitoli; il fondo di riserva per le spese impreviste può essere utilizzato per l'istituzione di nuovi capitoli di spesa di assoluta necessità, ed anche in questo caso può essere imputato direttamente.

In ordine ai residui, una volta approvato il rendiconto generale con il quale vengono determinati effettivi, si deve provvedere all'aggiornamento dei medesimi e di conseguenza della cassa.

Per le attività soggette ad IVA dispone l'art. 4 del DPR 633/72, che gli Enti pubblici e privati diversi dalle società commerciali, compresi i consorzi, assumono la veste di soggetti di imposta IVA, quando abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, ovvero esercitino tali attività in via accessoria con o senza fini di lucro, a nulla influendo il fatto che sussista o meno una distinta organizzazione contabile amministrativa.

È importante distinguere quando l'ente pone in essere un'attività commerciale o che presuntivamente sia ritenuta tale; in questo caso le cessioni di beni e servizi sono imponibili IVA.

Quindi anche per le imposte dirette (IRES) ed ai fini IVA rileva l'attività svolta in distinti due segmenti; quello istituzionale e quello dell'attività commerciale condotta a lato dell'attività istituzionali; per quest'ultima l'ente non commerciale non è soggetto a formalità fiscali. È consigliabile tuttavia la contabilità separata infatti a termini dell'art. 19/ter del DPR 633/72, l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni nell'esercizio di attività commerciali o agricole, è ammessa in detrazione a condizione che le attività rilevanti ai fini IVA, siano gestite con contabilità separata da quella relativa alle altre attività principali escluse dal campo impositivo.

La contabilità separata deve essere realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità prevista dalla contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge.

La realizzazione di una puntuale contabilità separata si risolve con l'impostazione nel bilancio annuale di previsione di appositi distinti stanziamenti, evidenziati dall'indicazione di "servizio rilevante agli effetti dell'IVA", per ciascuna delle attività commerciali o agricole soggette al tributo, sui quali stanziamenti vengono contabilizzate le conseguenti entrate e uscite, al lordo dell'IVA, consentendo così un'enucleabilità delle singole contabilità relative alle attività commerciali o agricole all'interno della normale contabilità istituzionale.

Le entrate e le spese imputate ai capitoli di bilancio evidenziati per la rilevanza del servizio agli effetti del tributo, devono, ovviamente, trovare corrispondenza di registrazione nella contabilità IVA, che è d'obbligo tenere ai sensi delle norme contenute nel titolo 2° del DPR 633/72

Si premette, in proposito, che in occasione di varie riunioni effettuate durante l'anno 2014 ed i primi mesi del 2015, il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato e revisionato a campione i titoli di entrata e di spesa emessi sulla gestione dei residui e della competenza dell'anno finanziario 2014, unitamente ai documenti giustificativi, riscontrandone la regolarità.

Durante l'esercizio finanziario 2014 risultano emessi n. 708 reversali di introito e n. 1.529 mandati di pagamento, per un totale complessivo di n. 2.237 titoli, rispettivamente e progressivamente numerati dal n. 1 al n. 708 e da n. 1 al n. 1.529.

Le reversali di incasso risultano tutte corredate da regolare bolletta di riscossione.

RISULTATI FINALI DI GESTIONE

La gestione in esame si è chiusa con i risultati finali riportati nel prospetto inserito nel rendiconto generale e sono riconosciuti conformi alle scritture contabili.

Dal prospetto risulta un avanzo finanziario di amministrazione al 31 dicembre 2014 pari a Euro 616.330,30.

A seguito della ratifica da parte del C.d.A. e in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea dei decreti di variazione al Bilancio, i saldi per titoli del Bilancio consuntivo 2014 risultano essere:

ENTRATE	Descrizione	Accertamenti Finali	
		di competenza	
Titolo O	Avanzo presunto	euro	0,00
Titolo I	Entrate correnti	euro	4.301.477,97
Titolo II	Entrate in conto capitale	euro	0,00
Totale Entrate escluso Partite di Giro		euro	4.301.477,97
Titolo III	Entrate per accensione di prestiti e mutui	euro	260.000,00
Titolo IV	Entrate per partite di giro	euro	2.056.953,86
TOTALE DELLE ENTRATE		euro	6.618.431,83
USCITE	Descrizione	Impegni Finali	
		di competenza	
Titolo O	Disavanzo presunto	euro	0,00
Titolo I	Spese correnti	euro	4.044.299,39
Titolo II	Spese in conto capitale	euro	31.295,24

Totale Uscite escluso Partite di Giro		euro	4.075.594,63
Titolo III	Spese per restituzioni prestiti e mutui	euro	0,00
Titolo IV	Spese per partite di giro	euro	2.056.953,86
TOTALE DELLE USCITE		euro	6.392.548,49

Riporto saldi Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014:

Descrizione	segno	sub.totali	totali
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	+	2.392.520,64	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-	1.999.155,24	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			393.365,40
VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI	-	69.363,23	
VARIAZIONI NEI RESIDUI PASSIVI	+	66.444,79	
SUB.TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE			390.446,96
ENTRATE ACCERTATE	+	6.618.431,83	
SPESE IMPEGNATE	-	6.392.548,49	
AVANZO DI COMPETENZA			225.883,34
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE			616.330,30

La gestione dell'anno 2014 si è svolta in modo normale; infatti il complesso di operazioni economico-finanziarie poste in essere dagli organi del Consorzio, hanno avuto un'andatura bilanciata delle entrate e delle uscite nel corso dell'anno, con risultato positivo tra entrate ed uscite di tipo economico.

Commento ai dati del consuntivo:

In sede di bilancio di previsione era stato ipotizzato **un utilizzo dell'avanzo presunto per € 400.000**, necessario per una equilibrata gestione dell'anno 2014.

In bilancio erano state indicate le seguenti allocazioni:

- € 50.000,00 nel Fondo di Riserva Ordinario (FS.1.11.01);
- € 50.500,00 per acquisto di nuove attrezzature informatiche, arredi ed altre attrezzature (FS. Titolo 2);
- € 92.842,00 a capitoli diversi (FS. Titolo I).

per un totale impiegato nella gestione dell'esercizio di € **193.342,00**; la restante quota, pari a € 156.658,00, è stata accantonata nel Fondo di riserva per avanzo non utilizzato (FS.1.11.02).

In sede di consuntivo, il risultato diviene di segno opposto e si evidenzia un avanzo di competenza di € **225.883,34** in quanto le **entrate e le uscite** (esclusi i rimborsi di mutui e prestiti e le partite di giro) assommano rispettivamente ad € **4.301.477,97** e ad € **4.075.594,63**. **L'avanzo di amministrazione al**

31 dicembre 2014 risulta essere pari ad euro € 616.330,30, con un aumento di € 216.330,30 rispetto alle previsioni iniziali.

Il conto consuntivo “chiude” quindi con un avanzo di amministrazione finale di € **616.330,30** e con un **avanzo di competenza** (differenza tra il totale delle entrate e delle uscite esclusi i rimborsi di mutui e prestiti e le partite di giro) **di € 225.883,34**.

Il risultato è positivo rispetto alle previsioni iniziali, per due ordini di motivi:

- a) il Miur ha trasferito per la “*messa a disposizione del MIUR delle banche dati relative al profilo e agli sbocchi occupazionali dei laureati ai fini di specifiche analisi qualitative*”, **un contributo di € 800.000**, confermando la previsione iniziale con un aumento di **€ 100.000** nei confronti del consuntivo 2013;
- b) l’avanzo ha connotati strutturali, in quanto **determinato da un sostanziale rispetto delle previsioni di entrata e da una diminuzione sensibile delle uscite**. Le entrate correnti evidenziano una **diminuzione nei confronti delle previsioni iniziali di € 36.468,03**, mentre la somma delle uscite correnti e di quelle in conto capitale, registrano **una diminuzione di € 455.793,77** nei confronti delle previsioni iniziali. **Inoltre, tali riduzioni sono omogenee in tutte le categorie.**

Infine è da sottolineare, che **l'incidenza della "categoria contributi" sul totale delle entrate correnti, si mantiene poco sopra il 19% (2014 19,3; 2013 19,0)**. L'incidenza della somma delle spese di personale e degli incarichi e consulenze nel 2014 **si riduce dal 49,2% del 2013 al 44,5%**.

La percentuale delle entrate proprie sul totale delle entrate è pari all'82,3% (2013 81,0%). Questo perché sono aumentate le entrate per attività (indagini e ricerche) con soggetti pubblici e privati (+ 6,3%).

Di seguito, in dettaglio si riportano i risultati della parte entrata e spesa del bilancio consuntivo 2014

ENTRATA

Confronto degli accertamenti di consuntivo, delle voci significative di entrata con i rispettivi stanziamenti iniziali e gli accertamenti del Consuntivo 2013

Per la parte entrata, il titolo I Entrate correnti, evidenzia una **diminuzione** nei confronti della previsione iniziale per una somma di € 36.468,03, pari ad una diminuzione dello 0,8% e ad un aumento di € 659.362,04 rispetto al consuntivo 2013 (€ 3.642.115,93), pari al 18,1%.

Si elencano i saldi distintamente per categoria.

Categoria 1.01 Contributi: **entrate per complessivi € 830.545,00**, con un **aumento** nei confronti delle previsioni iniziali di € 30.545,50 pari al 3,8% (rispetto al consuntivo 2013 più 18,6%) Di cui:

- a) più € 4.648,00 (*FE.1.01.01*), per contributo di adesione dell'Università degli Studi Bicocca di Milano;
- b) nessun aumento o diminuzione (*FE.1.01.02*), per contributo annuale Miur che in sede di consuntivo è risultato identico a quanto previsto, 800.000euro;
- c) più € 1.497,50 (*FE.1.01.03*), per contributo alla realizzazione del convegno annuale sul profilo del laureato (Pollenzo, maggio 2014) da parte del Cwntro Ricerca Impresa Sapiens;
- d) più € 24.400 (*FE.1.01.05*), per contributi alla realizzazione del convegno annuale sulla condizione occupazionale dei laureati (Bologna, marzo 2014), da parte di: Swg (€ 10.000); Fondazione Carisbo (€ 4.800), Fondazione del Monte (€ 9.600).

Categoria 1.02 Entrate per servizi: **entrate per € 88.655,00** con un **aumento** nei confronti delle previsioni iniziali di € 48.477,00 pari al 120,7%, ed un aumento nei confronti del consuntivo 2013 di € 34.492,13 pari al 63,7% Le entrate di questa categoria si riferiscono ai trasferimenti dell'Ass.ne AlmaDiploma conseguenti ai contributi degli Istituti Secondari Superiori per l'inserimento dei diplomati nella banca dati.

Categoria 1.03 Entrate per gestione banche dati, indagini e ricerche: **entrate per € 3.382.277,47** con **una minore entrata di € 115.490,53** pari a meno 3,3% in rapporto alle previsioni iniziali (€ 3.497.768,00), con un aumento di € 494.324,41 nei confronti del consuntivo 2013 pari a più 17,1%.

I movimenti per singolo capitolo che hanno contribuito al risultato sono:

1. Minore entrata di € 876,19 (*FE.1.03.01*) per interessi attivi giacenza di cassa sulle previsioni iniziali (€ 1.000) pari a meno 87,6% e meno € 210,98 rispetto al consuntivo 2013, meno 63,0%.
2. Maggiore entrata di € 2.646,75 (*FE.1.03.02*), per rimborsi diversi, pari a più 1,4% nei confronti delle previsioni iniziali (€ 188.900,00), rispetto al consuntivo 2013 l, aumento è di € 2.221,86, pari a più 1,2%.
3. Minore entrata di € 48.504,03 (*FE.1.03.03*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.440.000), pari a meno 3,4%, determinato dalla diminuzione del numero di laureati e diplomati master inseriti in banca dati e sopra tutto dei diplomati dei corsi master (università di Bologna a conseguenza del rapporto convenzionale) Master, evidenzia una diminuzione (€ 4.596,28). Rispetto al consuntivo 2013 la diminuzione è di € 3.276,10 pari a meno 0,2%.

4. Minore entrata di € 208.153,87 (*FE.1.03.04*), meno 19,3% rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.077.500). In dipendenza della riduzione delle risposte da parte dei laureati al questionario CAWI e alla conseguente riduzione del numero di interviste telefoniche nonché al calo del costo di ogni singola intervista ottenuto in sede di appalto di tipo europeo. Rispetto al consuntivo 2013 l'aumento è di € 52.705,03, pari a più 6,5%.
5. Maggiore entrata di € 139.396,81 (*FE.1.03.05 Indagini e ricerche*), più 61,5% rispetto alle previsioni iniziali (€ 790.368). Rispetto al consuntivo 2013 l'aumento è di € 442.884,60 pari a più 91,0%. Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:
 - a. più € 221.252,09, rispetto alle previsioni iniziali (€ 489.959), per *ricerche internazionali*, pari a più 45,2% e più € 418.042,65 rispetto al consuntivo 2013 pari a più 142,6%. Di cui:
 - ✓ meno € 47.936,32, per le attività relative al progetto Ue: Adria-Hub;
 - ✓ più 29.740,42, per le attività connesse alla realizzazione del progetto Ue: Hen-Gear;
 - ✓ più 239.437,99, per aver provveduto con delega dei Partners, alle spese attività a loro spettanti relative alla realizzazione del progetto Ue: Islah
 - b. più € 71.196,72, rispetto alle previsioni iniziali (€ 20.000), per *altre ricerche e indagini*, pari a più 356,0%, rispetto al consuntivo 2013 gli aumenti in cifra assoluta e percentuali sono identici. Di cui:
 - ✓ meno € 10.000, rispetto alle previsioni iniziali per le attività connesse alla realizzazione degli adempimenti convenzionali di cui alla società Er.Go (essendo l'attività iniziata il 1 luglio 2014 e le scadenze semestrali);
 - ✓ più € 45.000, rispetto alle previsioni iniziali per le attività connesse alla convenzione stipulata con l'Università di Bologna;
 - ✓ più € 36.196,72, rispetto alle previsioni iniziali non previste, di tratta di diverse attività con enti pubblici e privati, ciascuna di modesta entità.
 - c. Meno € 153.052,00, rispetto alle previsioni iniziali (€ 280.409), per *progetti e indagini AlmaOrientati e AlmaDiploma*, pari a meno 54,6%, rispetto al conto consuntivo 2013 la diminuzione è di € 46.354,77, pari a meno 26,7%. Di cui:
 - ✓ più € 20.000, rispetto alle previsioni iniziali per le attività connesse alla convenzione stipulata con l'Assessorato alla Formazione e al Lavoro della regione Lombardia;
 - ✓ meno € 2.000, rispetto alle previsioni iniziali (convenzione con Ufficio Scolastico Regionale della Puglia) per annullamento corso inizialmente previsto;
 - ✓ più € 7.500, rispetto alle previsioni iniziali (convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia);

- ✓ meno € 120.000, rispetto alle previsioni iniziali (convenzione Miur), in quanto l'atto convenzionale previsto è stato ufficializzato a fine novembre (per una somma maggiore, pari a € 149.000) e sarà accertato nell'esercizio 2015 in corso;
- ✓ più € 8.772, rispetto alle previsioni iniziali (convenzione con Polo Aretino), attività relative all'inserimento dei diplomati e all'indagine occupazionale dei medesimi.

Infine, l'incidenza di ogni singola categoria sul totale delle entrate correnti è la seguente:

- **19,3%** per la categoria contributi (*FE.1.01*), con un aumento nei confronti del consuntivo 2013 pari al 0,1%;
- **2,1%** per la categoria servizi (*FE.1.02*), con un aumento nei confronti del consuntivo 2013 pari allo 0,6%;
- **78,6%** per la categoria gestione banche dati, indagini e ricerche (*FE.1.03*), con una diminuzione confronti del consuntivo 2013 pari allo 0,7%;
- **0,0%** per la categoria trasferimento somme da società controllate (*FE.1.04*) E' due anni che la Società controllata AlmaLaurea Srl non distribuisce utili.

USCITA

Confronto degli impegni di consuntivo, delle voci significative di spesa con i rispettivi stanziamenti iniziali e gli impegni del Consuntivo 2013

Per la parte spesa, la somma del titolo I "Spese correnti", **evidenzia un importo di € 4.044.199,39, con una diminuzione nei confronti delle previsioni iniziali (€ 4.480.788,00) di € 436.588,61 pari a meno 9,7%**. Nei confronti del consuntivo 2013, la diminuzione è di € 39.630,74 pari a meno 1,0%. Il titolo II "Spese in conto capitale", evidenzia una spesa **di € 31.295,24, con una diminuzione nei confronti delle previsioni iniziali di € 19.204,76 pari a meno 38,0%**, nei confronti del consuntivo 2013 si evidenzia una diminuzione di € 18.157,20 pari a meno 36,7%.

Si elencano gli scostamenti rilevati per categoria:

Categoria FS.1.01 Spese per il funzionamento degli organi, uscite per complessivi € 224.201,04, con una **diminuzione di € 28.998,96**, nei confronti delle previsioni iniziali (€ 245.200), **pari a meno 11,5%**. Nei confronti del consuntivo 2013 la diminuzione è di € 14.626,58 pari a meno 6,1%. La diminuzione di spesa è dovuta principalmente all'applicazione delle legge 122/2010, che ha determinato la riduzione dei consiglieri e l'eliminazione del gettone di presenza;

Categoria FS.1.02 Spese di personale, uscite per complessivi € 1.372.899,43, con una **diminuzione di € 100.500,57**, nei confronti delle previsioni iniziali (€ 1.473.400), **pari a meno 6,8%**. Nei confronti del consuntivo 2013 la diminuzione è di € 211.361,43, pari a meno 13,3%. La diminuzione è sostanzialmente dovuta alla trasformazione del comando in distacco di un'unità di personale dell'Università di Bologna.

Categoria FS.1.03 spese per collaborazioni ed incarichi, uscite per complessivi € 428.703,41, con una **diminuzione di € 119.996,59**, nei confronti della previsione iniziale (€ 548.700), **pari a meno 21,9%**. Nei confronti del consuntivo 2013 si evidenzia un aumento di € 2.768,63, pari a più 0,7%. La diminuzione è stata determinata per quasi il 50% dalla riformulazione o eliminazione di alcuni contratti di collaborazione. Per il restante 50%, in dipendenza del rinvio (previsto nel bilancio preventivo 2015) di una collaborazione dipendente dal corrispettivo di una convenzione anch'essa rinviata al 2015.

Categorie FS.1.04; FS.1.05; FS.1.06 spese di funzionamento, uscite per complessivi € 379.582,44, con una **diminuzione di € 25.226,56**, nei confronti della previsione iniziale (€ 404.809), **pari a meno 6,2%**. Nei confronti del consuntivo 2013 la diminuzione è di € 54.317,37, pari a meno 12,5%.

Le voci che compongono le categorie sopra descritte hanno registrato il seguente andamento:

- a. meno € 8.549,76 (*Categoria 1.04, Spese generali*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 341.109), meno 9,9%, rispetto al consuntivo 2013, meno 5,3%. La diminuzione è distribuita su tante voci; le variazioni più significative sono rappresentate:
 - ✓ meno circa € 10.000 (capitolo FS.1.04.01), in virtù del rinnovo del nuovo contratto di affitto della sede;
 - ✓ meno circa € 7.000 (capitolo FS.1.04.04), per meno spese condominiali, specie la voce riscaldamento;
 - ✓ meno circa € 7.000 (capitolo FS.1.04.08), per minori spese telefoniche.
- b. più € 4.044,37 (*Categoria FS.1.05, Gestione attrezzature informatiche*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 29.200), più 13,9, rispetto al consuntivo 2013, meno 13,3%. Da segnalare: meno circa € 7.500 per nolo licenze; più € 14.945 per anticipazione spesa manutenzione attrezzature informatiche triennio 2015/2017.

Categorie FS.1.07, FS.1.08, FS.1.09 Spese per erogazioni servizi, uscite per complessivi € 1.638.813,07, con una **diminuzione di € 161.865,93**, nei confronti delle previsioni iniziali (€ 1.800.679), **pari a meno 9,0%**. Nei confronti del consuntivo 2013 l'aumento è di € 237.906,01, pari al 17,0%.

Le voci che compongono le categorie sopra descritte hanno registrato il seguente andamento:

- a. **meno € 8.549,76** (*Categoria FS.1.07, Gestione banca dati*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 41.968), **pari a meno 20,4%**; rispetto al consuntivo 2013 la diminuzione è di € 8.377,76, pari a meno 20,0%. La diminuzione è conseguenza del rinnovo contrattuale in diminuzione con il Cineca;
- b. più € 137.639,82 (*Categoria FS.1.08, Promozione e diffusione dati*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 624.811), pari a più 22,0%; rispetto al consuntivo 2013 l'aumento è pari a più 49,3%. Di cui:
- ✓ meno € 43.027,90 (*FS.1.08.01, Pubblicazioni*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 46.300), per minori spese pubblicazioni report: indagine occupazionale (€ 18.000), profilo dei laureati (€ 16.978), diplomati (€ 7.149,90);
 - ✓ meno € 7.302,24 (*FS.1.08.02, Spese di spedizione*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 11.500), per minori spese spedizione curricula a laureati (€ 4.303,51), per minori spese spedizioni istituzionali (€ 2.998,73);
 - ✓ più € 2.887,86 (*FS.1.08.03 Spese per comunicazioni istituzionali*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 32.142), per maggiori spese per rassegna stampa;
 - ✓ più € 185.082,10 (*FS.1.08.04 Altre spese connesse diffusione banca dati*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 534.869), per maggiori spese convegno annuale sulla condizione occupazionale dei laureati (€ 6.507,01), per minori spese convegno annuale sul profilo del laureato (€ 9.277,32), per minori spese organizzazione meeting (€ 5.437,69), per spese relative alla gestione dei progetti UE: HEN-GEAR (più € 16.876,18) e ISLAH (più € 194.181,09), per minori spese promozionali AlmaDiploma (€ 16.000), per minori spese organizzazione corsi AlmaOrientati (€ 2.500,00), per minori spese organizzazione convegno AlmaDiploma (€ 6.117,49), per spese partecipazione Job Orienta Verona (€ 2.821,17), per maggiori spese promozionali AlmaLaurea (€ 4.029,15);
- c. meno € 290.955,99 (*Categoria FS. 1.09, Spese per rilevazioni*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.133.900), pari a meno 25,7%; rispetto al consuntivo 2013 la diminuzione è pari a meno 0,7%. Di cui: indagine occupazione, master e dottori di ricerca meno € 287.481,77; spese gara appalto meno € 138,32; altre indagini più € 8.139,83.

Gestione dei residui

La gestione dei residui, evidenzia un **saldo negativo** di € 2.918,44, somma algebrica ottenuta dalla cancellazione di crediti per € 69.363,23 e di debiti per € 66.444,79, le singole somme e documenti sono elencate negli allegati n. 14 e 15.

Nella parte entrata i residui attivi 2014 (pari a € 2.081.011,63) nei confronti del 2013 diminuiscono del 13,0%, (nel 2013 erano € 2.392.520,64). Nel dettaglio: i residui attivi di cui al titolo “Entrate correnti” (pari a € 2.013.115,13), diminuiscono del 15,3% (nel 2013 erano € 2.377.306,28); i residui attivi di cui al titolo “Entrate per partite di giro”, pari ad € 67.986,50, aumentano del 346,9% (nel 2013 erano € 15.214,36).

Di seguito si riportano gli scostamenti dei crediti dei principali soggetti in rapporto al consuntivo 2013:

- minori screditi nei confronti del Miur, meno € 400.000 (nel 2013 € 700.000), nel corso dell’esercizio 2014, si è totalmente incassato il credito relativo all’esercizio 2013 (€ 700.000 mese di maggio), mentre per il 2014, il Miur ha concesso un acconto di € 500.000 nel mese di dicembre 2014, quindi rimane un credito nei confronti del Miur di € 300.000, attualmente ancora non incassato;
- sono diminuiti i crediti verso l’Associazione AlmaDiploma per una somma di circa € 10.061 (esercizio 2012 circa € 99.961);
- sono aumentati i crediti verso la società controllata AlmaLaurea srl per una somma di circa € 187.500 (esercizio 2013 € 94.386,50);
- sostanzialmente invariati i crediti verso le Università consorziate relativamente all’inserimento dei laureati in banca dati, per una somma di circa € 223.341 (esercizio 2013 circa € 208.219);
- sostanzialmente invariati i crediti verso le Università consorziate relativamente al rimborso del costo delle interviste relativamente all’indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, per una somma di circa € 860.853 (esercizio 2013 € 854.845);
- sono diminuiti i crediti nei confronti di altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di altre indagini e ricerca, di circa € 51.576 (esercizio 2013 circa € 374.630).

In sintesi l’analisi delle cifre evidenzia che la gestione ordinaria è sostanzialmente equilibrata (aumento o diminuzione dei crediti in rapporto al fatturato e ai corrispettivi).

L’atteggiamento delle Università consorziate è sostanzialmente omogeneo nei due anni considerati, il rapporto finale residui attivi/fatturato relativo all’inserimento dei laureati in banca dati è situato a circa il 16%. Discorso diverso per il rimborso del costo delle interviste relative all’indagine annuale sulla condizione occupazione, in quanto al 31 dicembre 2014 il credito evidenziato è riferito all’intero anno, in quanto la fatturazione viene effettuata nel successivo mese di febbraio, dopo 14 mesi dall’avvio dell’indagine. Con l’esercizio in corso si è applicato quanto deciso dal CdA di novembre 2014. Il Consorzio nel mese di febbraio ha emesso le fatture a saldo dell’indagine 2014 e il primo acconto per il 2015 pari al 50 per cento dei costi preventivati per il 2015. Infine la decisione del Miur di

corrispondere un acconto a dicembre 2014, ha sostanzialmente migliorato la situazione, diminuendo l'ammontare dei residui attivi di circa 300.000 euro.

Nella parte uscita i residui passivi 2014, pari a € 1.820.424,45, diminuiscono complessivamente dell'8,9%, (nel 2013 erano € 1.999.155,24). Nel dettaglio: i residui passivi di cui al titolo "Spese correnti" pari ad € 1.172.012,92, diminuiscono del 19,2% (nel 2013 erano € 1.450.166,50); i residui passivi di cui al titolo "Spese in conto capitale", pari ad € 7.905,09, aumentano del 41,6% (nel 2013 erano € 5.581,04); i residui passivi di cui al titolo "Rimborso di prestiti e mutui" aumentano, per effetto dell'incasso del prestito di € 260.000, concesso dalla società controllata AlmaLaurea Srl.; i residui passivi di cui al titolo "Spese per partite di giro", pari ad € 380.506,44, diminuiscono del 30,0% (nel 2013 erano € 543.407,70). Si registra una sostanziale diminuzione per il duplice effetto del trasferimento delle somme ai Partners dei progetti europei: Hen-Gear e Islah, e per una parte più consistente per l'utilizzo di dette somme con delega dei Partners.

In sintesi l'ammontare dei residui passivi, escluso il titolo Partite di giro, negli anni diminuisce, tenuto conto che le clausole contrattuali non si sono modificate nel tempo, la diminuzione è imputabile alla politica di contenimento delle spese.

L'indice di riscossione dei residui attivi, complessivamente inteso, si attesta al 90,3% (nel 2013 il 77,3%), per il titolo "Entrate correnti" è pari al 90,9% (nel 2013 il 78,0%).

L'indice di pagamento dei residui passivi, complessivamente inteso, si attesta al 69,2% (nel 2013 il 71,5%), per il titolo "Spese correnti" è pari al 70,9% (nel 2013 il 76,7%), per il titolo "Spese in conto capitale" è praticamente pari al 100% in analogia con l'anno precedente.

Gestione finanziaria

La gestione, per quanto riguarda la spesa, è improntata al rispetto delle scadenze contrattuali.

L'indice di riscossione di competenza totale è pari al 72,0% (nel 2013 era il 56,1%), l'indice corrente è pari al 58,1% (nel 2013 era il 45,3%).

L'indice di pagamento di competenza totale è pari all'80,1% (nel 2013 era il 76,7%), l'indice corrente è pari al 81,0 (nel 2013 era il 73,2%).

Il saldo finale di cassa è pari ad € 355.743,12.

Il Consorzio nel corso dell'esercizio 2014 ha incontrato serie difficoltà in ordine alla gestione finanziaria, concentrate nei primi 5 mesi, si è sopperito a tale difficoltà:

- ritardando la distribuzione della quota destinata ai partners, senza causare problemi alla gestione dei progetti internazionali Hen-Gear e Islah per i quali AlmaLaurea è coordinatore.
- attivando una anticipazione di cassa con la Tesoreria per il massimo di legge consentito (pari a € 600.000) ad un tasso praticamente nullo (Euribor a tre mesi con quotazione inferiore allo sconto offerto dal Tesorerie in sede di gara). L'anno 2014 si è pertanto concluso senza debiti con il Tesoriere, in quanto a dicembre il Mir ha trasferito un acconto sul contributo 2014 pari ad € 500.000.
- attivando altresì un linea di credito con la società controllata AlmaLaurea srl, utilizzata, e a oggi ancora in essere, per una somma di € 260.000

Queste azioni, unitamente al rinvio di alcune fatture di fornitori percorsa nei primi mesi del 2014, hanno consentito al Consorzio di sostenere la situazione.

Destinazione maggior avanzo

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2014 è pari a € 616.330,30, contro una previsione iniziale presunta dell'esercizio 2014 di € 400.000,00 (più € 216.330,30).

Le modifiche conseguenti all'accertamento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, si applicano all'esercizio 2015. L'esercizio 2015 prevede un avanzo presunto 2014 di € 550.000,00 contro un avanzo effettivo di € 616.330,30, per una differenza positiva di € 66.330,20. Di cui per una somma di € 52.000 in aumento al capitolo FS.1.08.04 "*Altre spese connesse diffusione banca dati*", corrispondente a somme non utilizzate nel 2014 per la realizzazione dei progetti europei Hen-Gear e Islah. La somma residua di € 14.330,30 si propone di accantonarla al capitolo FS.1.11.02 Fondo di riserva per avanzo non utilizzato, che presenta una disponibilità di € 550.000.

CONCLUSIONI

Il Collegio dà atto che la gestione del bilancio del Consorzio è stata regolare e si è chiusa con un risultato in ordine con l'attività gestionale e che e' espresso da un avanzo di esercizio di €. 616.330,30, che consente al Consorzio di mantenere risorse proprie da utilizzarsi per l'anno di gestione 2015 e futuri.

Il Collegio dà atto che nessun rilievo è emerso dalle verifiche effettuate dall'organo di controllo nel corso dell'esercizio; che i titoli di entrata e di spesa risultano corredati da regolare documentazione e correttamente imputati ai rispettivi capitoli di bilancio; che, inoltre, la contabilità del Consorzio, gestita con sistema computerizzato, risponde alle esigenze finanziarie dell'Ente e che infine, gli uffici

amministrativo-contabili, hanno svolto i loro compiti con la massima competenza, diligenza ed operosità ed hanno sempre collaborato con il Collegio dei Revisori dei conti.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale del Consuntivo finanziario dell'esercizio 2014, nelle risultanze deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/04/2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prof. Dott. Pino Valenti (Presidente)

Dott. Antonio Marino